

Giù le impalcature dalla facciata principale con la chicca della scritta dedicata a Margherita di Savoia

Palazzo Trottì e... la principessa tornano a mostrarsi alla città

VIMERCATE (tlo) Le impalcature non ci sono più e un pezzo di storia è stato riconsegnato alla città... con una chicca. Sono terminati i lavori di riqualificazione della faccia e del tetto dell'ala principale di Palazzo Trottì, del Municipio, che si affaccia su piazza Unità d'Italia. La scorsa settimana gli operai hanno concluso le operazioni di rimozione dei ponteggi, mentre i lavori proseguono sulle altre ali dell'edificio e all'interno del cortile. Come noto i lavori hanno riportato alla luce, da sotto il vecchio intonaco, una scritta storica che ricorda che il palazzo del Comune tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento aveva ospitato in una sua ala, oltre alla scuola elementare, anche l'asilo intitolato alla principessa Margherita, poi diventata regina d'Italia. A raccontarne la vicenda è stato nei giorni scorsi, in occasione di un sopralluogo insieme all'assessore alla Cura della Città, **Sergio Frigerio**, il professor Graziano **Alfredo Vergani**, storico dell'arte, docente all'Università degli Studi di Macerata



ed esperto della storia di Palazzo Trottì.

«La scritta "Asilo infantile principessa Margherita" - ha spiegato l'esterno - fa riferimento al fatto che, dopo l'acquisto del palazzo da parte del Comune nel 1862, tutti gli edifici che ne circondavano i due cortili vennero destinati ad ospitare le scuole civiche: la parte orientale, che si affaccia sulla piazza, l'asilo infantile al piano terra. L'asilo venne inaugurato nel novembre del 1869 e la Giunta decise che sarebbe stato intitolato alla principessa Margherita di Savoia, nipote di re Vittorio Emanuele II. Margherita

Uno scorcio della facciata di palazzo Trottì. Qui sotto, l'assessore Sergio Frigerio e lo storico Alfredo Vergani davanti alla scritta, comparsa durante i lavori di riqualificazione della facciata, che ricorda l'esistenza di un asilo comunale intitolato all'allora principessa Margherita

l'anno prima aveva sposato il giglio di Vittorio Emanuele II, l'erede al trono, che nel 1878 sarebbe diventato re Umberto I. La principessa fin da giovanissima aveva colpito per la sua attenzione alle classi popolari e, soprattutto, per l'educazione dei giovani. Aveva promosso l'istituzione di scuole pubbliche. Ecco perché la Giunta di Vimercate decise di dedicare a lei l'asilo che restò aperto nella sede del Comune fino al 1907 per poi essere trasferito in altra sede».